

Geochelone chilensis

DISTRIBUZIONE

Le varie sottospecie occupano una buona parte di Bolivia, Paraguay e tutta l'Argentina, sino alla Patagonia.

HABITAT

Abita pianure e zone con scarsa vegetazione, soggette anche a temperature decisamente fredde (in Patagonia durante l'inverno la temperatura può scendere sotto zero).

DIMENSIONI MASSIME

Dimensioni massime di quasi 40 cm, anche se la media è attorno ai 25-30 cm

CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI(abitudini)

È attiva durante i mesi estivi, nutrendosi di erbe e altri vegetali.

Sembra accettare la presenza di propri simili senza combattimenti troppo violenti.

MANTENIMENTO IN CATTIVITA'

Si può allevare in terrari con dimensioni minime di 120x100 cm per una coppia. Importante il materiale di fondo, che non deve trattenere l'umidità, nociva per questa specie. La temperatura deve oscillare da 27 a 30 gradi nella zona calda e da 24-26 nella zona fresca del terrario. Indispensabile una lampada ad emissione UVB nel periodo di permanenza in terrario. Per 2 o 3 giorni la settimana si può fornire una larga bacinella con acqua tiepida, per consentire agli animali di bere e bagnarsi. Allevamento all'aperto durante la bella stagione, in recinti che ricevano una buona quantità di raggi solari e siano riparati da eventuali piogge. Deve essere presente un riparo o un basso cespuglio per consentire alle testuggini di ripararsi durante la notte e le ore di eccessiva insolazione. La recinzione deve essere interrata per oltre 50 cm, viste l'abilità nello scavo di questa specie.

ALIMENTAZIONE

Specie quasi esclusivamente erbivora. Si consiglia una dieta ricca di fibre, composta quasi esclusivamente da erbe selvatiche, come il tarassaco, il trifoglio, l'indivia, i vari tipi di cicorie e radicchi. Sono indicate anche le pale dell'Opuntia, le foglie di Ibisco. Anche il fieno, o addirittura l'erba, presentano delle buone qualità nutrizionali. Da evitare carne e frutta. Somministrare calcio e multivitaminici una volta alla settimana.

RIPRODUZIONE

I maschi, soprattutto durante la stagione riproduttiva, combattono per difendere il proprio territorio e il proprio "diritto" ad accoppiarsi. Le femmine depongono in media da 2 a 4 uova, anche 3 volte per stagione.

L'incubazione a 27-30 gradi dura da 4 a 6 mesi.

LETARGO

Consigliato se si tenta la riproduzione. Un metodo è quello di lasciare gli esemplari all'aperto fino al termine dell'estate, come si usa fare per le Testudo Europee, per collocare poi gli esemplari in una cassa riparata dalla pioggia e riempita di foglie per proteggere dal freddo eccessivo. In queste condizioni possono essere lasciate per un mese o più, sino a che le temperature non scendono sotto i 5 gradi, quando sarà opportuno riportare gli animali in terrario e riportarli gradualmente alla temperatura "estiva". Questo sistema può comportare comunque rischi per la salute delle testuggini e va attentamente valutato.

STATUS GIURIDICO

È compresa nella Convenzione di Washington (C.I.T.E.S.) in Appendice II, allegato B.

NOTE

Specie molto rara sul mercato.